LIBRI

SPORT

Lo sportwashing sta cambiando il pallone

Calcio di stato
di Giorgio Coluccia e Federico Giustini
UltraSport
Pagine 247
Euro 16.50

••• Sportwashing. Dai primi mesi del 2015 questa parola inizia a comparire sui giornali britannici e americani. Viene usata per indicare un fenomeno in espansione: sfruttare lo sport per ripulire l'immagine e la reputazione di un Paese agli occhi del mondo. A coniarla è un gruppo di attivisti per i diritti umani, in occasione degli European Games in Azerbaigian. Già da anni questa tendenza aveva preso piede anche altrove, in particolar modo nel Golfo Persico, come strategico esercizio di soft power. L'esempio più eclatante è rappresentato da Qatar 2022, il primo Mondiale invernale, organizzato dall'emirato nel raggio di settanta chilometri, tra stadi avveniristici e aride dune del deserto. Al termine di un controverso processo di assegnazione e di un decennio caratterizzato dalle migliaia di morti sul lavoro nella costruzione degli impianti, si celebrerà l'evento più atteso da una nazione che nel frattempo, a Parigi, ha dato vita alla squadra dei sogni a suon di acquisti milionari. **TIZ**

SCAMBIARSI LE ARTI

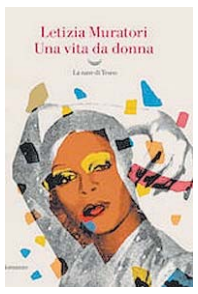
Discipline fondamentali non smettono d'interrogarsi

••• Negli ultimi decenni l'incontro tra arte e antropologia è diventato sempre più intenso e i due campi si sono ritrovati a condividere metodi e pratiche. L'antropologia ha interrogato l'arte rispetto alle forze creative presenti in culture diverse dalla nostra e l'arte è rimasta impigliata nel metodo di ricerca, spesso si è trasformata nella ricerca stessa come forma d'arte. L'incontro, lontano dall'essere solo una curiosità reciproca, ha contribuito a rivoluzionare pratiche scontate: il museo – in discussione come un'eccezione occidentale – le collezioni, le classificazioni, il ruolo del pubblico.

SAGGIO «Scambiarsi le arti» (Bompiani, 192 pagine, 13 euro) di Anna Castelli e Franco La Cecla

UNA VITA DA DONNA

La libertà di cambiare e di reinventarsi

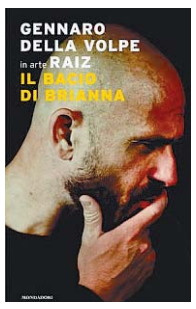


••• Doris Wishman è stata una regista meno celebre di Ida Lupino, ma anche una professionista assai prolifica in anni in cui, per una donna, non era facile esserlo. Pragmatica e determinata, quando non trovava soldi per dirigere uno dei suoi leggendari B-movies, si dedicava con la stessa applicazione e lo stesso disincanto a vendere oggettistica dedicata in un sexy shop. Quella di Wishman è una storia poco nota che andava raccontata, anche perché aiuta a capire come il sesso e il genere abbiano una geometria variabile, spesso per ragioni molto diverse da quelle che immaginiamo.

ROMANZO «Un vita da donna» (La Nave di Teseo, 192 pagine, 18 euro) di Letizia Muratori

IL BACIO DI BRIANNA

Avventure che lasciano magia e passione di esistere



••• Un bambino apprende la grammatica del vivere sullo sfondo di una Milano periferica, barbarica e violenta. Un ragazzo dà un bacio innocente a una ragazza e gli si apre davanti l'orizzonte di una nuova età. Carico di speranza, Yusuf arriva a Napoli dal Senegal per precipitare nell'abisso del male. E poi c'è una Londra che somiglia a una ragazza da conquistare e da lasciarsi alle spalle. Ci sono donne, uomini, luoghi, ruvide speranze, un mondo che brucia ricchezza e memoria. Fra autobiografia, fra realtà e rabbia, Gennaro Della Volpe, in arte Raiz, muove un quadro di storie vive, mette nella sua voce di narratore avventure che lasciano sulla pelle la passione di esistere.

RACCONTI «Il bacio di Brianna» (Mondadori, 144 pagine, 17 euro) di Raiz

Violeta del Valle

Quella donna ribelle e deteminata

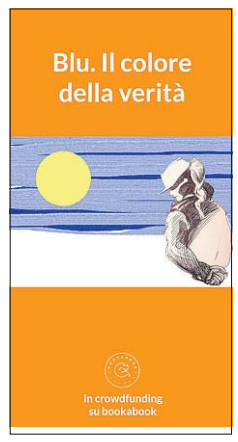
MADIA MAURO

••• Violeta del Valle, prima figlia femmina dopo cinque maschi, nasce nel 1920, durante la pandemia della spagnola, e muore nel 2020, in piena emergenza Coronavirus. La sua vita racchiude un secolo di eventi straordinari e intimi dolori che si collocano tra due epidemie che mettono a nudo l'umanità.
Descritta attraverso gli occhi di una donna ribelle e determinata, il racconto che ci consegna Isabel Allende emoziona. Violeta (Feltrinelli) è un romanzo intenso e variegato che racconta l'eco della Grande guerra, l'influenza spagnola che sbarca sulle coste del Cile, la crisi economica che compromette l'agiatezza di una famiglia benestante, i tormenti amorosi, i periodi di ricchezza e quelli di povertà, restituendoci un affresco storico, politico e ideologico nel quale la protagonista entra in punta di piedi.
Nel corso della sua lunga esistenza, Violeta compie scelte coraggiose e difende con forza la propria indipendenza, accettando le piccole sfide quotidiane e i grandi risvolti della storia. In un Paese di cui solo col tempo imparerà a decifrare gli sconvolgimenti politici e sociali, grazie ad una nuova consapevolezza che acquista solo dopo il trasferimento in una regione remota, selvaggia eppure così autentica del Paese, Violeta diventa grande. La sua crescita va di pari passo con la coscienza della propria femminilità: si scoprirà capace di occuparsi di affari, difenderà il suo lavoro in una società che considera disdicevole per una donna possedere soldi e si impegnerà a sostenere i diritti delle donne. Il romanzo, che rispecchia lo stile inconfondibile e appassionato della Allende, è un testamento sentimentale, scritto in forma di diario, che, attraverso il ricordo di errori e passioni, porta dritto al nostro presente. Violeta conclude la sua esistenza quando il mondo è di nuovo rinchiuso e l'umanità paralizzata. Eppure, con lo sguardo di chi ha superato tutto, riesce ad aggiungere al racconto persino una nota di ironia. La testimonianza dell'esperienza non è più solitudine ma condivisione. Perché non c'è eredità più preziosa della memoria. E non c'è nulla, davvero nulla, in grado di spegnere la speranza del vero cambiamento.

ROMANZO

«Blu. Il colore della verità» libro d'esordio dell'ex collega de il tempo Antonio Angeli

Se i buoni sentimenti sono guida della nostra vita



«Blu. Il colore della verita»
Di Antonio Angeli ordinabile on line
https://bookabook.it/libro/blu-colore-della-verita/

ANTONIO SIBERIA

••• «Sul territorio della Repubblica è proibito: credere in dio, pregare, detenere e spacciare simboli religiosi di ogni genere e compiere gesti o proferire frasi che possano, in qualunque modo, essere ricondotti a un credo religioso».
Queste parole della sinossi del romanzo di Antonio Angeli (grafico, vignettista, giornalista, critico cinematografico e letterario e per anni curatore delle pagine culturali del «Il Tempo») parlano schietto, con una certa ambizione, come il titolo del resto: «Blu. Il colore della verità».
La trama ruota attorno ad un mondo angosciante in cui vive una bambina che sta per compiere 12 anni. Un mondo devastato da guerre di cui è difficile capire le ragioni, scosso da flussi migratori, un mondo che trova una sua precaria stabilità grazie ai Blu, i guardiani della Repubblica. Tratto determinante di questo universo da incubo, una legge che impone una laicità rigorosa anche se, in segreto, c'è chi continua a cercare ed invocare l'aiuto di un Dio. Ci fermiamo qui, per quando riguarda la trama e apriamo il capitolo della sfida coraggiosa di Angeli: puntare sul crowdfunding, il finanziamento collettivo, per pubblicare il suo romanzo. Come? Cercando di ottenere un certo numero di copie sottoscritte per editarlo, una scommessa di letteratura aperta e non ancora vinta (il crowdfunding è tuttora in corso), di cui Angeli spiega le ragioni sviscerando il perché si sia messo a scrivere questo libro.
«Ho scritto questo romanzo per ricordarmi - sottolinea - e ricordare a chi lo leggerà che i buoni sentimenti sono la guida più importante della nostra vita e fanno la differenza, anche e soprattutto nei momenti peggiori. L'ho scritto con il cuore, mettendoci tutto l'impegno e l'esperienza della mia passione: raccontare grandi storie. L'ottimismo, la speranza, la voglia di vivere sono sentimenti difficili da trovare e per questo c'è chi si arroga il diritto di definirli banali. Ma voi non credetegli, mai».
Ed in questo invito, «non credetegli mai», vi è una buona ragione per leggere il suo romanzo (i lettori lo possono trovare a questo link: https://bookabook.it/libro/-blu-colore-della-verita/) perché nel mondo i buoni, in fondo, non sono mai troppo buoni come a volte possono apparire.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SECOLO MADRE

Vecchi teoremi tornano attuali

Transovietismo-Transcapitalismo, la guerra continua

Il secolo madre
di Loris Facchinetti
Ilibridelborghese
Pagine 170
Euro 15

CARLO SCAGNOLI

••• Questo libro illumina storie fuori dal tempo che le cronache di questi giorni hanno reso di tragica attualita. Come negli anni del piu duro e spietato potere sovietico, decine di migliaia di uomini, donne e bambini sono ridotti in clandestinita, nascosti nei sottosuoli, braccati, uccisi. E dalle pagine del libro emergono a nuova vita storie antiche di partigiani della liberta che animano la lotta di resistenza.
È libro e un viaggio tra i nodi e tra le maglie di una rete invisibile di persone che non si sono mai arrese al dominio pieno e incontrollato di un regime illiberale, cupo, mortifero. I personaggi eroici del libro sono rari raggi di luce che squarciano il buio con cui il potere ha deciso di avvolgere la vita di tutti. Al di là di ogni ragionevole probabilita di vincere, sperando contro ogni speranza, gli uomini e le donne della resistenza antisovietica hanno incarnato quel cambiamento che avrebbero voluto si avverasse per il mondo del socialismo realizzato e dei GULAG. Un viaggio alla ricerca della speranza e dello spirito che, insieme, muovono e mutano le cose del mondo.
In questo libro Loris Facchinetti pratica l'arte dell'invenire, lo scoprire nella ricerca. Non c'è una meta in questo viaggio, non esiste un obiettivo da raggiungere. Il fine del viaggio è il viaggio stesso. Così, nell'attraversare i luoghi prigionieri della cortina di ferro, accade di incontrare la vita e, nelle persone più diverse, scoprire tracce della speranza e dello spirito che, indomabili, animano il cambiamento di uno stato delle cose apparentemente immutabile. E tutta qui la bellezza di un libro terribilmente profetico, ma anche straordinariamente visionario perchè mostra l'eterno ritorno dell'impero del male che non muore mai, ma mostra anche la visione del regno dei cieli, delle infinite possibilità che il bene prevalga.
Questa concezione, letteralmente, "diabolica" del mondo e della vita, per cui si innalzano ostacoli, si creano contrasti, si provocano separazioni, è il peccato di origine, la causa di tutto quello che accade in termini di guerre, di conflitti e di divisioni. All'opposto, una visione, letteralmente, "religiosa" della vita e del mondo, per cui si tende a tenere insieme, a legare vite e mondi i piu diversi, è lo spirito, lo stato di grazia, che ci salverà. Perché quel che unisce è la forza di relazione tra cose e persone diverse, non la forza di un'identita particolare, che sia individuale che sia nazionale che sia di una comunita di un popolo.

VkVSIyMjMTMzYmZmZDYtZjQxZS00NzFhLWI1MGQtNjczZWM2MWE2YmVkIyMjYmZkNjBiMjYtZmNmMS00NWQwLWIyZmMtMDNlOTY3NzlmMDU4IyMjMjAyMi0wNS0xNVQxMjoyNDoxNyMjI1ZFUg==